

# ANTIMAFIA

Informazioni su Cosa Nostra e organizzazioni criminali connesse

DueMila

Fondatore Giorgio Bongiovanni



Con la legge  
bavaglio muore  
la libertà  
di stampa

## Minacciati agenti della Caturandi



24 agosto 2010 Palermo.

Più di una settimana fa un poliziotto della Squadra Caturandi di Palermo è stato allontanato dal capoluogo siciliano insieme alla sua famiglia dopo aver ricevuto minacce. Oggi apprendiamo la notizia che quelle intimidazioni hanno investito anche altri agenti che fanno parte del gruppo che ha arrestato il gotha di Cosa Nostra.

Che sarebbero stati fotografati e spiati per settimane. La procura ha aperto un'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Ignazio De Francisci e dal pm Francesca Mazzocco. Il primo episodio risale all'inizio di agosto - secondo quanto scrive oggi Repubblica-Palermo - quando la moglie di un poliziotto è stata fermata per strada da tre uomini in auto, che con la scusa di chiederle un'informazione le hanno mostrato alcune foto che ritraevano il marito e altri poliziotti, commentando le immagini con frasi del tipo: "Che bei mariti avete, che belle famiglie".

"Alle minacce occorre rispondere con i fatti. Solidarietà ai nostri colleghi e alle loro famiglie". È quanto afferma la Uil Polizia a proposito delle intimidazioni ricevute dai poliziotti della Caturandi di Palermo. "Se ce ne fosse bisogno siamo pronti a difenderli da questi balordi finanche liberi dal servizio ordinario e in forma gratuita", scrive in una nota Antonino Alletto, segretario nazionale del sindacato, chiedendo che lo Stato difenda gli agenti e che questi non vengano allontanati. "Riteniamo che i nostri colleghi - prosegue il sindacato di polizia - non debbano essere allontanati perché significa che stanno lavorando bene contro le consorterie mafiose e i fatti lo dimostrano. È un dovere preciso dello Stato difendere i nostri colleghi e le loro famiglie. Un loro, seppur comprensibile, allontanamento significherebbe un evidente atto di debolezza nei confronti di questi criminali". Il sindacato di Polizia chiede l'intervento del ministro dell'Interno "potenziando tutti presidi della Sicilia pesantemente indeboliti in questi ultimi anni".

M.L.

**Di fronte alla gravità di quanto avvenuto auspichiamo un concreto intervento da parte delle istituzioni preposte a garantire la sicurezza di ogni servitore di questo Stato. Agli agenti della Caturandi di Palermo tutto il sostegno e la solidarietà della redazione di *ANTIMAFIADuemila***